

# TRENTO informa

100

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXIV - N. 100 - MARZO 2023



## PIAZZA MOSTRA

Un salotto restituito alla città

## RIGENERAZIONE URBANA

Gli appuntamenti di SuperTrento

## ESTATE GIOVANI

"Ci sto? Affare fatica!"



COMUNE DI TRENTO

[www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it)

# #TRENTO TI AIUTA CON IL DIGITALE: IN COMUNE È PIÙ FACILE

Sportello 

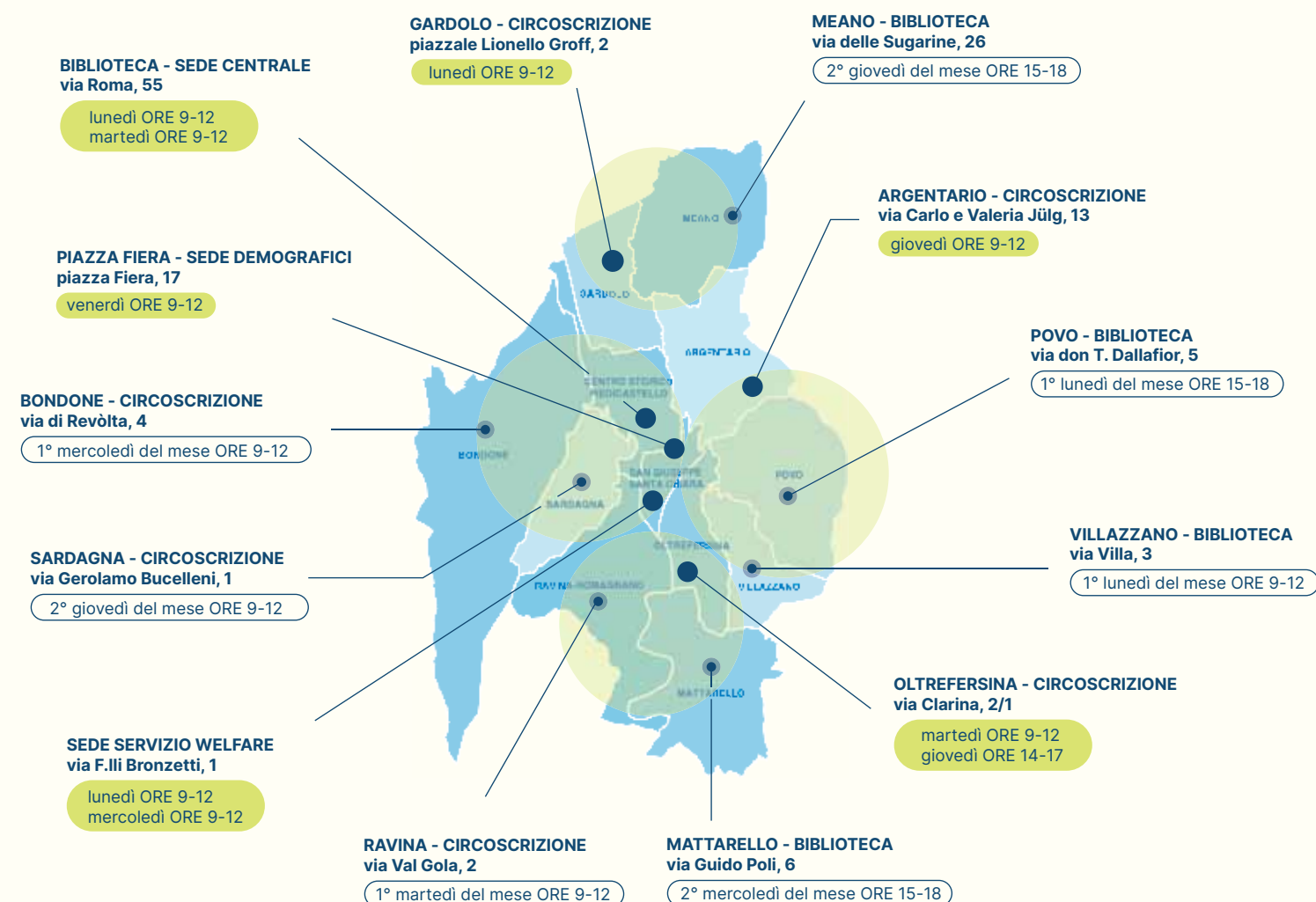
 Digitale

Scopri il nuovo lato smart della tua città: grazie ai volontari e alle volontarie del servizio civile digitale potrai avere un **supporto per utilizzare i servizi pubblici online**. Cerca lo sportello più vicino per avere il nostro supporto per accedere ai servizi online del Comune, per richiedere **SPID**, per utilizzare al meglio lo smartphone e la strumentazione elettronica e per tanti altri servizi ancora!

## I facilitatori e le facilitatrici digitali ti aspettano!

Discover the new smart side of your city: thanks to digital civil service volunteers, **you can get support to use public online services**. Look for the nearest facility desk to get our support to access the city's online services, to apply for **SPID**, to use your smartphone and electronic equipment and for many more services!

## Digital facilitators are waiting for you!



## CONTATTACI!

Chiamaci dal lunedì al venerdì dalle **9:00 alle 12:00** o mandaci un SMS o messaggio Whatsapp e sarai ricontattato. Numeri di telefono **335 7863040** o **337 1261296**

## CONTACT US!

Call us from Monday to Friday from **9:00 to 12:00** or send us a text message or Whatsapp and you will be contacted. Phone numbers **335 7863040** o **337 1261296**

# TRENTO informa

## TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento

Anno XXIV - n° 100

Marzo 2023 - 49.000 copie

Diffusione gratuita

Chiuso in redazione

mercoledì 22 marzo 2023

### Comune di Trento

via Belenzani, 20

Centralino: 0461 / 884111

Ufficio stampa: 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

numero 1047 dd. 16.2.2000

### DIRETTORE

**Franco Ianeselli**

### DIRETTRICE RESPONSABILE

**Federica Bellicanta**

### FOTO DI COPERTINA

**Comune di Trento**

**foto Luca Chisté**

### IN REDAZIONE

**Massimiliano Scapin,**

**Mariapia Tessari,**

**Valeria De Bacco,**

**Vittoria Zadra.**

### PROGETTO GRAFICO E STAMPA

**Grafiche Avisio, Lavis**

# Sommario

## RIGENERAZIONE URBANA

"SuperTrento" e "La città e il fiume" per immaginare il futuro	4 - 10
Iniziato il restauro delle mura in piazza Fiera	11
Barchessa, vince il progetto del gruppo De Vita, Treccozi-Carbonelli	12 - 13

## TRANSIZIONE ECOLOGICA

Le piste ciclabili in arrivo	21 - 24
Il Consiglio comunale ha approvato il Pums	26

## DAL COMUNE

Sensor civico, il cittadino segnala, il Comune interviene	28
---	----

## GIOVANI

"Ci sto? Affare faticata!": il progetto cerca volontari per l'estate	30
--	----

## BENI COMUNI

C'è chi adotta una biblioteca, chi una strada, chi una chiesa...	32 - 33
--	---------



## Trento Informa a quota cento!

Come potete vedere in copertina con questo numero il periodico del Comune "Trento informa" taglia il traguardo dei cento numeri.

Un'avventura iniziata nell'ormai lontano aprile del 2000, all'alba del nuovo millennio con l'intenzione di affiancare alla testata delle circoscrizioni - "Trento notizie" -

una voce che parlasse a tutta la città.

Nel corso degli anni è cambiata la grafica di copertina e anche la periodicità passando da bimestrale all'attuale trimestralità, ma sempre mantenendo la barra dritta sul "taglio" da dare alle notizie: informazioni di servizio su quanto

il Comune ha fatto o farà. È stata una scelta editoriale fin dal primo numero firmato da Tino Guerra, lasciare la politica e i politici fuori dalle pagine della rivista, per privilegiare il racconto delle iniziative e dei progetti dell'Amministrazione comunale.

# Restituita alla città piazza Mostra, salotto di quasi 6 mila metri quadrati

In 620 giorni di lavori modificati viabilità e accesso al castello del Buonconsiglio. Ampliata la superficie pedonale (più 3.100 m<sup>2</sup>) e quella degli spazi verdi (più 200 m<sup>2</sup>). Da concludere la sistemazione dell'area davanti alle scuole Sanzio e all'ex questura

Comune di Trento - foto Luca Chisté



Eccola la nuova piazza Mostra: laddove prima c'era un vuoto urbano, oggi c'è un salotto di quasi 6 mila metri quadrati, di cui oltre 4 mila pedonali (3 mila e cento in più di prima). Il verde invece occupa 1.800 metri quadrati, con un aumento di 200 metri quadrati rispetto al passato. Infatti le aiuole della piazza sono state ridisegnate e ampliate ma non ancora "allestite": per la prossima primavera verrà completato il prato verde come già avvenuto davanti al castello.

## LE FASI DEL CANTIERE

È questo il risultato di circa **620**

**giorni di lavori**, iniziati il 16 giugno 2021 e suddivisi in varie fasi: durante l'inverno 2021-2022 è stato concluso l'intervento riguardante la modifica della viabilità carrabile, con l'allontanamento della sede stradale di via Bernardo Clesio dal castello del Buonconsiglio. Inoltre è stata rivista la configurazione delle rampe di accesso al castello, che oggi ha un ingresso scenografico in continuità con la piazza ed è privo di barriere architettoniche.

A partire da aprile 2022 l'intervento si è concentrato sull'area della piazza e ha riguardato la parte più complessa del progetto, ovvero

la sostituzione e l'integrazione della grande rete di sottoservizi. Inoltre è stata posata la nuova pavimentazione costituita da pietra rosso ammonitico e smoller di porfido. I lavori hanno interessato una superficie pavimentata di circa 4 mila metri quadrati, a cui si aggiungono 1.800 metri quadrati di verde tra via Clesio e la piazza. Anche l'impianto di illuminazione è stato interamente rinnovato con corpi illuminanti a basso consumo energetico.

Alla piazza possono accedere solo le auto con il permesso disabili oppure con l'autorizzazione Ztl per le operazioni di carico e scarico.



## **COSTI, IMPRESA E PROGETTO**

Il costo dell'intervento è stato di **un milione e 483 mila** euro. Sono in fase conclusiva le valutazioni dell'istanza di rinegoziazione del contratto legata agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali. Ad eseguire i lavori è stata l'impresa Boccher di Borgo Valsugana, il progetto di riqualificazione e la direzione lavori sono invece dell'architetto Michele Andreatta (studio Campomarzio), a suo tempo vincitore del concorso di progettazione bandito dall'Amministrazione comunale. Il coordinamento della fase attuativa è stato curato dal servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio.

## **I LAVORI DI COMPLETAMENTO**

Restano da ultimare la zona di piazza Sanzio davanti alla scuola primaria e la parte di via Clesio in corrispondenza dell'ex questura, non interessate dai lavori di questo appalto. Nel corso delle veri-

fiche effettuate prima dell'avvio del cantiere sono state accertate alcune problematiche relative allo stato e alla funzionalità dei sottoservizi di fronte alla scuola elementare e in corrispondenza del rio Saluga che scorre, tombato, lungo via Clesio. La sistemazione e sostituzione dei sottoservizi avverrà nell'estate del 2023, dopodiché nel corso del 2024 si potrà procedere all'intervento di riqualificazione della piazza Raffaello Sanzio con un nuovo finanziamento di 300 mila euro. Quest'intervento prevede l'eliminazione della recinzione davanti all'edificio delle scuole progettate da Adalberto Libera e l'ampliamento della zona pedonale in continuità con via San Martino.

## **IL SIGNIFICATO DEL NOME**

Perché piazza "Mostra"? Per capire il significato del nome bisogna andare a ritroso di cinquecento anni nella storia di Trento. A partire dal XVI secolo la città fu chiamata a partecipare alla difesa militare in seguito ad accordi

con i conti del Tirolo. Per questo motivo vennero formate liste di uomini che dovevano essere addestrati alla pratica militare. A Trento il luogo delle esercitazioni era il piazzale antistante il castello del Buonconsiglio, nelle cui vicinanze c'era anche l'arsenale militare. Ai cittadini obbligati a prestare il servizio militare venivano quindi assegnate le armi per svolgere le "mostre", ovvero le esercitazioni, agli ordini del capitano delle milizie. Il ripetersi di questa pratica ha determinato nel tempo la denominazione "piazza della Mostra".



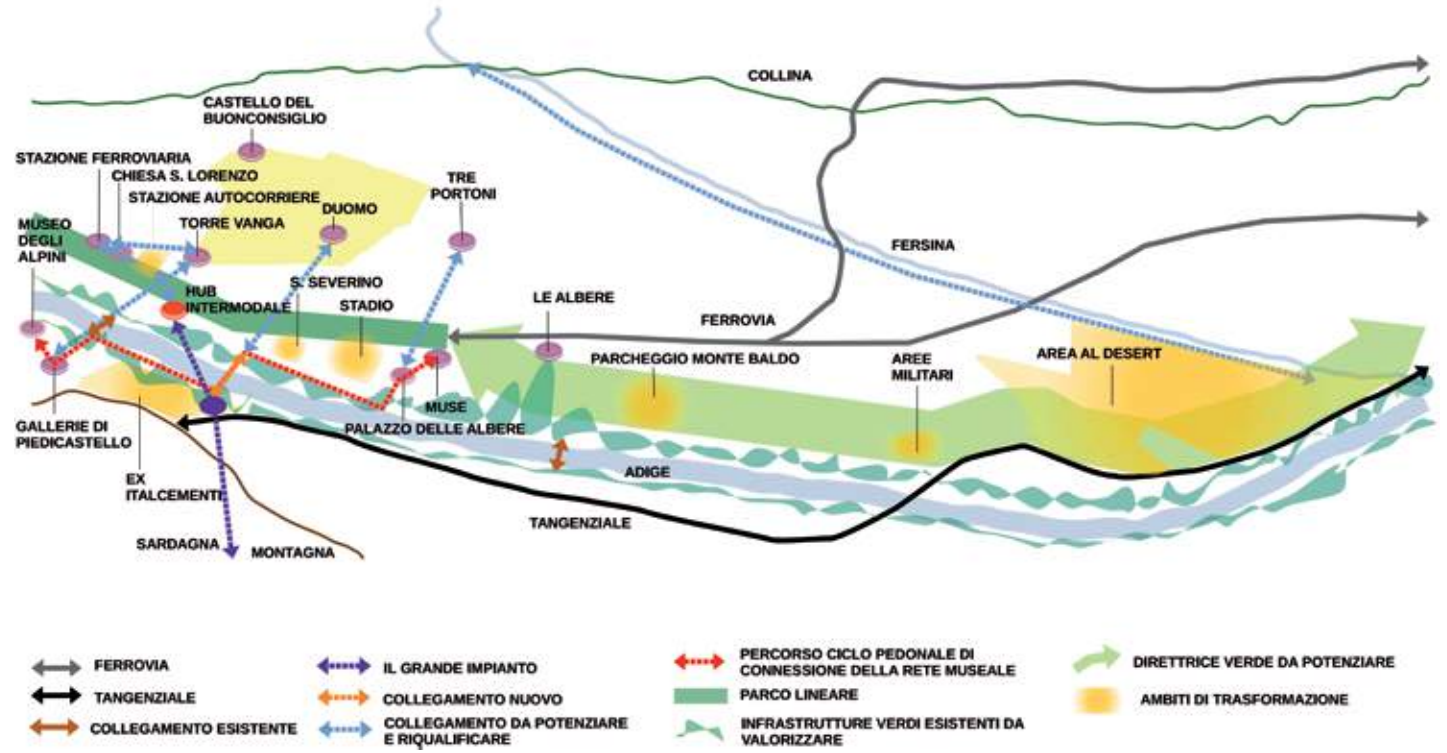
# "SuperTrento" e "La città e il fiume", gli strumenti per immaginare la città del futuro

Trento oggi sta per affrontare forse la stagione più intensa in tema di trasformazioni urbane da quando, nella seconda metà del 1800 con la rettifica dell'Adige, la realizzazione della ferrovia e l'abbattimento della cinta muraria, la forma originaria della città è stata modificata condizionando profondamente ogni suo sviluppo successivo. La progettualità è straordinariamente intensa in questo periodo anche per il sostegno derivante dai nuovi strumenti di finanziamento delle opere (in primis il Piano nazionale di ripresa e resilienza - Pnrr). Tra i progetti finanziati assume particolare importanza per la città la realizzazione della circonvallazione ferroviaria per le merci di prossima attivazione. Infatti l'impostazione di questa grande opera pone le condizioni per rea-

lizzare il principale progetto di riqualificazione urbana per Trento, ovvero l'interramento del tratto cittadino della ferrovia storica sviluppato all'inizio degli anni 2000 ma mai concretizzato. È opportuno precisare che la circonvallazione ferroviaria per le merci e l'interramento del tratto cittadino della ferrovia storica sono due progetti distinti che non vanno confusi. **La circonvallazione ferroviaria per le merci** è infatti un progetto di livello europeo che fa parte del "Corridoio del Brennero" che è a sua volta parte del "Corridoio scandinavo mediterraneo", elemento centrale della rete di trasporto europea. Si tratta di un'opera sostenuta dallo Stato italiano e finanziata con i fondi del Pnrr. Il suo tracciato è stato definito dalla Provincia autonoma di

Trento nel 2009. **L'interramento del tratto cittadino della ferrovia storica** è invece un progetto del Comune di Trento introdotto nel proprio strumento di programmazione urbanistica con la variante al Piano regolatore generale del 2001. Ciò che unisce questi due progetti è il fatto che l'uno abilita l'altro: una volta costruita la circonvallazione, si potrà infatti trasferire temporaneamente tutto il traffico ferroviario, sia merci che passeggeri, sulla nuova linea per le merci semplificando l'intervento di interrimento che, per come era stato immaginato originariamente, si sarebbe dovuto effettuare con la linea ferroviaria in funzione, operazione quasi impossibile, costosissima e dai tempi lunghissimi. Interrare il tratto cittadino della

## NUOVO ASSETTO URBANO: VERDE, CONNESSIONI E AMBITI DI TRASFORMAZIONE





ferrovia significa poter dare nuova vita a un luogo centrale, che oggi costituisce una barriera ed è sostanzialmente sottratto alla città. Sarà quindi possibile definire nuovi spazi urbani e nuove connessioni di grandissimo interesse e valore urbanistico. Significa anche ridurre il distacco dal fiume che la città ha subito con la rettificazione dell'Adige riconfigurando un rapporto storico andato perduto. Vista la sua importanza cruciale, l'Amministrazione comunale ritiene che **la progettazione dell'areale ferroviario liberato dai binari debba essere condotta nel modo più condiviso possibile**. Per questo è stato impostato un **percorso partecipato** con la comunità per definire le attese, le speranze, i sogni, le necessità ma anche le criticità della nostra città. Il tutto confluirà nei successivi sviluppi progettuali che saranno affidati a un concorso o a più concorsi di progettazione.

Questo è il significato del percorso "SuperTrento" (illustrato più compiutamente nelle pagine che seguono): definire le linee guida partecipate o in altre parole un documento di indirizzo condiviso per i concorsi di progettazione che verranno attivati sull'areale ferroviario liberato dai binari.

L'interramento del tratto cittadino della ferrovia assume una valenza epocale che, per la sua importanza e complessità, riguarda un orizzonte temporale di medio lungo termine. Possiamo dire che se le procedure non subiranno intoppi e se la qualità del risultato progettuale consentirà di attrarre i finanziamenti necessari, l'interramento potrebbe essere realizzato in un orizzonte di dieci anni.

Nel frattempo, però, la città non si ferma e l'attività progettuale attualmente in corso non è riferita al "solo" interrimento della ferrovia, ma si distribuisce su molte altre aree anche in prossimità dell'areale ferroviario e del fiume. Sono molte le iniziative di attualità riportate spesso anche dalle pagine dei giornali locali; basti pensare alla localizzazione della **nuova Facoltà di Medicina**, alla sistemazione delle **aree militari**, alla localizzazione dello **stadio cittadino**, alla **nuova passerella ciclabile e pedonale sul fiume** in prossimità di via Verdi, all'impianto a fune di collegamento tra il centro città e la destra Adige per poi salire sul Monte Bondone, al grande **parcheggio di attestamento per la città** al posto della Motorizzazione, alla nuova sede della **stazione delle autocorriere all'ex Sit**, alla zona ex Italcementi in destra

Adige. Tutte queste aree e previsioni progettuali portano con sé un potenziale trasformativo estremamente importante che deve essere coordinato per evitare il rischio dell'estemporaneità e la generalmente conseguente confusione formale e organizzativa che purtroppo spesso caratterizza le nostre città.

È per questo che l'Amministrazione comunale ha approntato uno studio per analizzare la situazione attuale lungo il corso urbano dell'Adige, tenendo conto delle previsioni e dei progetti in corso di redazione o di prossima attuazione, nella ricerca di una chiave di lettura unitaria tramite la quale poter indicare un **sistema di riferimento per le trasformazioni** e migliorare l'integrazione di questi ambiti con la città. I riferimenti progettuali contenuti nello studio "**La città e il fiume**" (illustrato più compiutamente nelle pagine che seguono) assumono quindi valore di indirizzo per quelle aree su cui si stanno sviluppando progettazioni a breve termine. Nel contempo sono un utile riferimento per il dibattito che si sta avviando con il percorso partecipato "SuperTrento" per quelle aree che invece hanno orizzonti temporali di trasformazione più lunghi.



foto Nicola Cagol

## “La città e il fiume”, la cornice progettuale per ripensare il cuore della città

Nelle scorse settimane è stata presentata alla Giunta comunale e alla Commissione consiliare per l'urbanistica e i lavori pubblici una prima stesura del lavoro “La città e il fiume - Programma di sviluppo urbanistico del cuore urbano”. Si tratta di uno **studio sulle aree in fase o di prossima trasformazione lungo il corso urbano dell'Adige**.

Quella lungo l'Adige è un'area attualmente frammentata e disorganica, caratterizzata da una grande varietà di sistemi insediativi e di funzioni, luogo di importanti trasformazioni urbane con approcci anche molto diversi fra loro, ma naturalmente legate dalla presenza del fiume. In queste aree si stanno prefigurando grandi novità che si riverbereranno in modo importante anche sulle aree non direttamente interessate, creando oggi occasioni di riflessione e domani di azioni congruenti.

Il documento mira alla definizione di un quadro di riferimento progettuale concentrato in particolare sulle relazioni esistenti e potenziali fra le varie aree e sull'implementazione di una vera **rete di aree verdi** che si irradiano e si estendono dal centro all'esterno secondo una logica improntata alla transizione ecologica.

Le aree analizzate si sviluppano lungo l'asta dell'Adige e il sedime della linea ferroviaria liberato in futuro dai binari. Emerge quindi l'opportunità che l'area possa essere caratterizzata dallo sviluppo di infrastrutture verdi e blu in una

logica di “sistema di reti territoriali” composta da rete idrografica, ecologica, museale, dei beni culturali e di interesse turistico, del tessuto agricolo e forestale, della mobilità dolce, ecc. e in coerenza con le strategie europee sulla biodiversità e sull'adattamento ai cambiamenti climatici e nella prospettiva di riconnesse tra brani di città oggi separati.

La vision di questa parte di cit-

mento delle funzioni non coerenti con il contesto (es. parcheggi e sottostazione elettrica ferroviaria), la formulazione di ipotesi di nuove funzioni da insediare (es. università, centro polifunzionale), il ripensamento di strutture esistenti (es. stadio), la valorizzazione di edifici esistenti (es. Palazzo delle Albere), l'identificazione di ambiti di microchirurgia urbana per riqualificare lo spazio pubbli-



foto Nicola Cagol

tà, definita “cuore urbano”, è improntata su scelte funzionali che la definiscono come un ambito complementare con il centro storico. Se infatti il centro storico si caratterizza per i valori storico-artistici nonché simbolici che conferiscono il carattere identitario alla città, l'area in esame potrebbe invece caratterizzarsi per gli spazi aperti e la loro valenza paesaggistica.

Fra i temi affrontati: lo sposta-

co (es. isolato di via Castelbarco), la realizzazione di nuove connessioni ciclo-pedonali e il miglioramento di quelle esistenti, di nuovi spazi verdi fruibili (parco fluviale/corridoi ecologici/ecc.) e di nuove centralità, l'identificazione di con visuali e allineamenti, l'individuazione delle modalità urbanistiche attuative.



## “SUPERTRENTO”, al via gli incontri tematici aperti alla cittadinanza

Il 6 e il 20 maggio, il 10 e 24 giugno gli approfondimenti sugli spazi per lo svago e il benessere, l'abitare e la mobilità, la cultura e la creatività



Entra nel vivo SUPERTRENTO, percorso partecipato promosso dal Comune di Trento in collaborazione con Campomarzio. L'obiettivo è quello di produrre le linee guida che saranno alla base delle successive fasi di progettazione dell'areale ferroviario dopo l'interamento della ferrovia.

Nelle settimane che si sono susseguite dalla presentazione pubblica del 6 dicembre ad oggi il gruppo di lavoro ha incontrato diverse istituzioni e persone interessate al percorso: dai servizi interni del Comune a Fbk, dall'università alle associazioni culturali e a tanti cittadini che hanno contribuito con idee e proposte a

comporre la fotografia di ciò che è la città oggi. Il lavoro di mappatura, che andrà avanti fino alla fine del mese di aprile, sarà presentato all'avvio di ognuno dei quattro incontri tematici pubblici previsti in modo da condividere con tutte le persone interessate il punto di partenza per la redazione delle linee guida partecipate.

Ognuno dei quattro incontri previsti - il 6 e il 20 maggio e il 10 e 24 giugno - sarà dedicato a specifiche tematiche che riguardano la città di oggi e di domani.

Per il primo incontro, il **6 maggio**, l'approfondimento previsto sarà dedicato a verificare i trend nel settore del benessere e degli stili

di vita attivi ma anche a focalizzare il modo in cui gli spazi pubblici vengono vissuti e come sia possibile renderli fruibili per diverse fasce di popolazione conciliando questioni di gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico con la volontà di relazione e svago dei giovani.

Il secondo incontro, il **20 maggio**, sarà dedicato ad analizzare assieme quali possono essere le modalità migliori per pianificare quartieri che, al loro inter-

no, dispongano di servizi diversi e integrati. L'evoluzione del concetto di casa e dei fabbisogni abitativi, le modalità di lavoro post pandemia, i servizi di prossimità e l'attenzione ai cambiamenti demografici che interessano anche la nostra città saranno i temi affrontati dal professor Gabriele Rabaiotti. Il suo intervento sarà seguito dal racconto di come, in contesti simili, il tema del lavoro, dell'abitazione e dei servizi è stato affrontato attraverso nuovi modelli di pianificazione urbana. Mobilità, connessioni, intermodalità saranno gli argomenti del terzo incontro. Il **10 giugno**, che vedrà la partecipazione non solo



foto Nicola Cagol

di urbanisti ma anche di testimoni capaci di raccontare come, a partire talvolta da interventi non invasivi, sia possibile agire per rendere la mobilità più sostenibile.

Infine, a chiudere questa seconda fase di SUPERTRENTO, Bertram Niessen, direttore dell'agenzia di trasformazione culturale cheFare, in dialogo con le migliori esperienze di rigenerazione urbana in chiave culturale e sociale, affronterà il nodo di come cultura e creatività possano diventare elementi di base per promuovere una città capace di essere inclusiva, aperta e innovativa.

Ogni incontro seguirà uno schema preciso, strutturato con lo scopo di favorire la partecipazione. In avvio "il punto della situazione": che cosa c'è oggi a Trento e quali sono le progettualità previste nel breve e medio periodo. Seguirà l'intervento del/

della relatore principale che avrà il compito di tracciare una visione rispetto alle tematiche oggetto dell'incontro. Nel pomeriggio, attraverso sguardi più concreti che porteranno esperienze e metodi adottati altrove e funzionali per affrontare sfide comuni, verrà tracciato il quadro complessivo. Infine, nella seconda parte del pomeriggio, all'interno di sessioni in piccolo gruppo, strutturate per dare modo ad ogni persona di dire la propria, si farà emergere ciò che potrà fare da base strategica e di visione delle linee guida.

I lavori elaborati in questi incontri, le visioni e le parole chiave saranno il punto di partenza per la terza fase del percorso che si svilupperà in tre laboratori incrementali sempre aperti al pubblico tra settembre e novembre, momento in cui si andrà a comporre i diversi interessi, le diverse prospettive e

aspettative all'interno di un quadro complessivo che disegnerà il futuro della città.

In queste settimane, anche alla luce delle preziose collaborazioni attivate da SUPERTRENTO con chiunque sia interessato a dare il proprio contributo, si stanno definendo ospiti e relatori che possano accompagnare il percorso illustrando esperienze analoghe a quelle di Trento e accompagnando la riflessione sul futuro. Presto il sito del progetto [www.supertrento.it](http://www.supertrento.it) sarà aggiornato con l'agenda dettagliata di ogni incontro ma chiunque voglia dare il proprio contributo può scrivere fin d'ora a [info@supertrento.it](mailto:info@supertrento.it)



# Iniziato il restauro delle mura in piazza Fiera

Due anni di lavori e 1 milione di euro per salvaguardare la cinta medievale

Sono iniziati lavori di **restauro delle mura duecentesche** di piazza Fiera, consegnati a fine gennaio alla ditta Effe Restauri di Borgo Chiese. L'intervento durerà due anni, da febbraio 2023 a febbraio 2025: si incomincia con il lato delle mura rivolto verso la piazza, per proseguire, nel 2024, con la parte di via Dietro le mura.

Il restauro, finanziato per l'80 per cento della spesa totale - un milione di euro - dal fondo del Ministero della Cultura per la valorizzazione del patrimonio culturale, mira alla salvaguardia della cinta muraria esposta alle intemperie, principale causa del degrado superficiale. Nel dettaglio, i lavori hanno l'obiettivo di allontanare l'acqua meteorica dalla sommità, intervenendo su quello che era l'antico camminamento, e quindi di pulire e proteggere i paramenti lapidei da



patine biologiche e "croste nere" e infine di consolidare le malte antiche recuperabili.

La struttura oggetto dell'intervento ha un grande valore storico. La città di Trento si è sviluppata sull'allineamento della vecchia cinta muraria inglobandola in molti edifici e demolendone alcune parti: questo tratto affacciato sulla grande piazza di Fiera si è conservato assumendo il ruolo di "quinta" dello spazio urbano. La cortina muraria sulla piazza è la parte di maggiore estensione che si è conservata della cinta medioevale della città: si sviluppa per **114 metri di lunghezza**, ha una larghezza di 2,40 metri e si innalza sul lato sud per un'**altezza che varia da 11,7 a 12,9 metri**, con il piano stradale che sale da ovest verso est. Il camminamento di ronda ha una larghezza media di 180 centimetri. La cinta è coronata da **33 merli**, a coda di rondine, con uno spessore medio di 60-75 centimetri.

Gli storici datano la costruzione nel periodo immediatamente successivo al vescovado Vanga, dun-

que intorno al 1230. Su piazza Fiera le mura conservano tutta la loro altezza comprensiva dei merli e cingono ancora la piccola porzione di borgo retrostante. I bordi invece sono la ricucitura delle breccie derivate dalla demolizione a ovest della Porta del Fersina e a est della parte di cinta che girava su via San Francesco.

Il doppio paramento murario è di pietre calcaree ammonitiche, generalmente squadrate, con diverse gradazioni cromatiche dal bianco al rosso. Il nucleo interno è costituito da ciottoli di fiume e malta con sabbia di granulometria variabile.

Nella fase propedeutica al progetto di restauro sono stati analizzati e studiati i cantieri costruttivi delle mura, attraverso la lettura stratigrafica delle superfici, per comprendere la storia materiale della loro costruzione.

# Barchessa, vince il progetto De Vita, Trecozzi e Carbonelli

Al secondo classificato e al terzo un rimborso spese di 6 mila euro

Dai dodici soggetti iniziali che avevano presentato una proposta di recupero per la Barchessa sud di palazzo delle Albere (ridotti poi a 5 dopo la prima fase di selezione) si è arrivati, dopo l'apertura delle buste di stamattina, al vincitore: il raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) formato dall'architetto Sossio De Vita (capogruppo), dall'architetta Damiana Trecozzi e dal geologo Alberto Carbonelli.

A loro il premio di 15 mila euro (al netto di Iva e oneri previdenziali) ma anche, e soprattutto, l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, che prevede un compenso di 120

mila euro (sempre al netto di Iva ed oneri previdenziali).

Al secondo classificato - il raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalla cooperativa Campomarzio (capogruppo), dall'architetta Beatrice Pedrotti, dalla Moser associati Stp e dal geologo Emilio Perina - ed al terzo - formato dalla ASArchitects (capogruppo), da Idroesse engineering e Geoplan di Carlo Severa - va un rimborso spese pari a 6 mila euro (al netto di Iva ed oneri previdenziali).

Per i lavori di restauro della Barchessa sud sono stati già stanziati a bilancio 2,5 milioni di euro.

L'iter prevede lo sviluppo nel 2023

dei livelli di progettazione successivi e l'acquisizione dei pareri per poi procedere con la gara d'appalto.

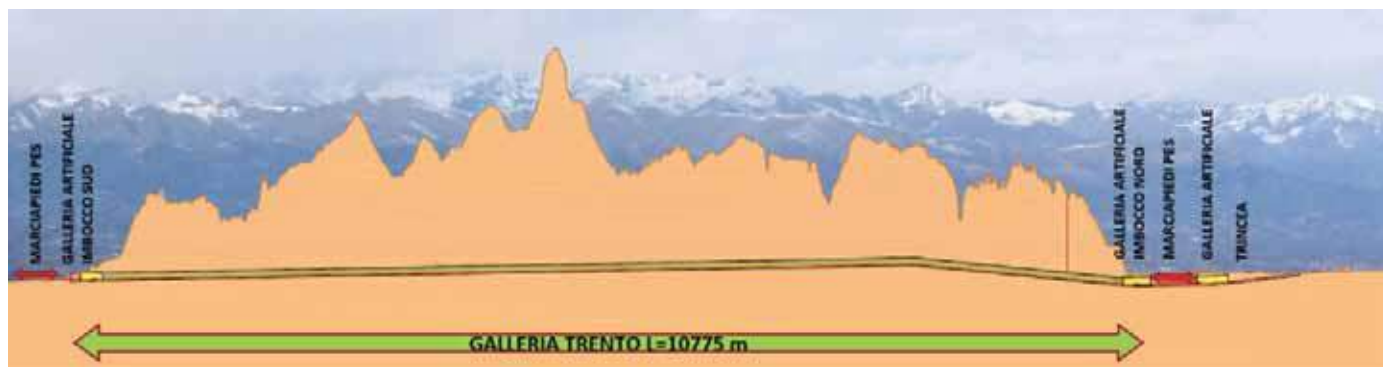
Per l'edificio, di proprietà comunale, è prevista una nuova destinazione d'uso che consiste nella "realizzazione di uno spazio-percorso espositivo con caratteristiche di elevata flessibilità e dotazione tecnologica ai fini della presentazione e valorizzazione della città di Trento".





CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA

## Istituto l'Osservatorio ambientale Accordo per mitigare l'impatto del cantiere



All'inizio di marzo nella sala di rappresentanza di palazzo Geremia sono stati firmati due protocolli propedeutici all'avvio della fase operativa del progetto della Circonvallazione ferroviaria. Il primo protocollo istituisce l'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro, un organo tecnico che avrà compiti non solo di controllo, ma garantirà anche la trasparenza e l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini. Il secondo protocollo invece impegna Rete Ferroviaria Italiana (capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs), committente dell'opera, e dunque l'appaltatore (il consorzio di imprese composto da Webuild, Ghella, Collini Lavori e Seli Overseas) alla condivisione delle modalità organizzative del cantiere del bypass, in modo da mitigare il più possibile l'impatto dei lavori sulla città. Entrambi i documenti sono stati sottoscritti da Damiano Beschin, responsabile del procedimento (Rdp) per Rfi, da Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma e da Franco Ianeselli, sindaco di Tren-

to, alla presenza della commissaria di Governo Paola Firmi.

I due protocolli recepiscono e attuano alcune delle prescrizioni votate dal Consiglio comunale e dal Consiglio provinciale, che hanno condizionato la realizzazione dell'opera alla mitigazione del suo impatto sulla città e a una stretta vigilanza sugli aspetti riguardanti l'ambiente, la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori.

### OSSERVATORIO AMBIENTALE E PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

Organismo tecnico con funzione di indirizzo, controllo e garanzia, l'Osservatorio promuove la sorveglianza ambientale, il rispetto delle norme di tutela sociale e tecnica del lavoro, la trasparenza, la diffusione delle informazioni, la gestione delle segnalazioni.

L'Osservatorio sarà in funzione per tutto il periodo dei lavori e comunque finché saranno completate le attività finalizzate a verificare il rispetto delle prescrizioni ambientali, compresi i

due anni di monitoraggio post-operam.

### CANTIERE, PROTOCOLLO PER LA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO

Il documento impegna i sottoscrittori - Rfi, Comune e Provincia - alla condivisione delle modalità organizzative dei cantieri della Circonvallazione ferroviaria, in modo da mitigare il più possibile il loro impatto sulla città. In generale, l'obiettivo è quello di regolare i flussi di traffico e minimizzare le conseguenze sulla viabilità, di mitigare l'impatto ambientale e di condividere un piano di monitoraggio. Nel progetto esecutivo redatto dall'appaltatore dovrà essere approfondita e ottimizzata la logistica e dovranno essere individuati siti di deposito che permettano di ridurre la lunghezza dei tragitti per il trasporto del materiale proveniente dagli scavi. È prevista una serie di interventi per limitare l'inquinamento acustico e la diffusione di polvere.

# Nel 2022 aggiudicate gare per 47 milioni di euro

Quasi 13 milioni per lavori pubblici, oltre 34 per servizi e forniture “sopra soglia”

Nel corso del 2022 il Comune di Trento ha aggiudicato gare per lavori e per i principali servizi e forniture per oltre 47 milioni di euro. Le procedure di gara per i soli **lavori pubblici** hanno un valore complessivo di **12 milioni 981 mila euro**. Il valore delle principali gare per servizi e forniture sopra la soglia comunitaria (215 mila euro, salvo per alcuni settori 750 mila euro) è invece di **34 milioni e 684 mila euro**.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, considerando le 32 procedure di **importo superiore a 40 mila euro**, o comunque al di sopra della soglia di affidamento diretto, l'importo complessivo a base di gara è stato pari a **10 milioni e 517 mila euro**, mentre l'importo totale di aggiudicazione è stato di 9 milioni 195 mila. Le imprese invitate sono state 216, 126 le imprese offerenti.

È invece di **3 milioni e 786 mila euro** l'importo totale di aggiudicazione delle procedure di **importo inferiore ai 40 mila euro** (o comunque al di sotto della soglia di affidamento diretto) svolte direttamente dai Servizi tecnici.

## LA MAPPA DEI LAVORI

I lavori pubblici aggiudicati sono distribuiti in quasi tutte le Circoscrizioni cittadine. Per quanto riguarda l'**Argentario**, le gare hanno riguardato un marciapiede in località Zell di Cognola, la sistemazione della piazza di Tavernaro e gli impianti di illuminazione. Per **Gardolo** aggu-



dicati i lavori di realizzazione del sentiero sulla sponda sinistra dell'Avisio da Ponte San Lazzaro a Serra San Giorgio, l'asfaltatura in via Alto Adige e la realizzazione della rotatoria di San Lazzaro. Nella circoscrizione **Centro storico-Piedicastello**, sono stati aggiudicati gli interventi di consolidamento dello svincolo tra via Brennero e la statale 47 della Valsugana, la riqualificazione di Largo Pigarelli, la pista ciclabile Piedicastello - Parco ex Michelin, cofinanziata dal Pnrr, il completamento del relining della fognatura nera, il rifacimento dei collettori delle acque bianche e nere in via Pietrastretta. A **Ravina Romagnano** aggiudicati i lavori di rifacimento della copertura degli spazi per associazioni e delle pensiline esterne del Centro Civico Navarini, a **Mattarello** il marciapiede in località Ronchi, a Meano la messa in sicurezza del versante a monte di via del Malgar, nella circoscrizione **Bon-**

**done** l'opera di contenimento al promontorio della chiesetta della Madonna della Neve a Vaneze. Infine, nella circoscrizione **San Giuseppe Santa Chiara**, via ai lavori di restauro delle mura di piazza Fiera e della pista ciclabile in via Perini.

Quindici le gare per **opere di interesse generale**: tra queste, la riqualificazione funzionale del lido estivo e la nuova vasca bimbi al Centro natatorio Manazzon, la sistemazione a tratti di strade pubbliche a fondo sterrato, gli interventi di installazione e riparazione di parapetti metallici lungo la viabilità comunale nei sobborghi, la sistemazione dei marciapiedi, la manutenzione straordinaria delle piste ciclabili, gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali, i lavori di asfaltatura.

## Ponte Alto, conclusi i lavori al nuovo parcheggio e percorso pedonale

Il nuovo parcheggio in via Ponte Alto ospita trentatrè posti auto, di cui uno per persone diversamente abili e uno spazio dedicato alle biciclette. Il parcheggio si rivela così un punto strategico per tutti gli utenti del centro sportivo e per i visitatori dell'attrazione turistica "Orrido di Ponte Alto". In aggiunta ai posti macchina sono stati realizzati due collegamenti pedonali con il centro sportivo esistente: il primo percorso, grazie a una scalinata, permette di raggiungere

velocemente il parcheggio soprastante, mentre il secondo collegamento risale le rampe sopra al parcheggio per collegarsi poi al campo sportivo. Oltre al parcheggio, in questa zona è stato eseguito un importante allargamento del tratto di strada di via Ponte Alto dall'incrocio con la strada della Valsugana fino all'ingresso del parcheggio. Questo ampliamento stradale ha permesso così la realizzazione di una nuova pista ciclabile nel tratto di strada in salita

che procede verso Cognola; nella direzione opposta invece è stata realizzata la corsia ciclabile all'altezza del marciapiede in modo da garantire agli utilizzatori del parcheggio o ai ciclisti provenienti da Cognola di scendere in sicurezza fino all'incrocio. È stato anche installato un nuovo semaforo per l'attraversamento pedonale della strada della Valsugana. L'opera, promossa dal servizio Opere Urbanizzazione Primaria, ha ricevuto un finanziamento di 755 mila euro.



## Procede il "relining" dei 3.200 metri di fognatura da risanare in centro storico

Stanno procedendo regolarmente come previsto i lavori di relining della fognatura del centro storico. I lavori, che intendono risanare le tubature degli anni '30 del secolo scorso e iniziati nell'estate 2022 termineranno probabilmente all'inizio primavera 2023.

L'intervento di relining è un sistema efficace di riparazione delle canalizzazioni deteriorate che permette di evitare scavi e demolizioni, rientrando così nelle tecnologie no dig". I lavori, svolti in orario notturno per limitare i disagi al traffico pedonale e automobilistico, procedono di circa 100 metri di fognatura a notte.





## TUTTOPACE, IL PROGETTO DEI BAMBINI DELLE SCUOLE DI TRENTO COMPIE 20 ANNI

**Evento di apertura al ventennale celebrato al castello del Buonconsiglio**

Sono passati 20 anni dalla caduta delle torri gemelle a New York, evento che ha scosso le coscienze, ha segnato un'epoca e rappresenta uno spartiacque tra la convinzione che la pace fosse un bene consolidato intoccabile e la consapevolezza che la pace non ci viene regalata, che ciascuno di noi deve prendersene cura in prima persona: è una cultura da consolidare perché germoglia nell'animo umano.

Proprio in quei giorni del settembre 2001, dei bambini di una terza elementare, decisero di farsi sentire e di fare qualcosa partendo dalla loro città, **Trento**, con l'obiettivo di trasformarla nella **città della pace**. Protagonista il dado della pace, semplice gioco che insegna e stimola ad essere veri artefici di relazioni empatiche.

C'erano in molti di loro, ormai adulti, e molti altri giovani e ragazzi che hanno poi preso il testimone del progetto, nella sala delle Marangonerie del Castello del Buonconsiglio lo scorso 15 dicembre, chi in collegamento e chi in presenza, per ricordare insieme al loro sindaco Pacher e all'ex assessore all'istruzione Renato Pegoretti la telefonata di uno di quei bambini di 8 anni che in orario scolastico voleva parlare con il primo cittadino per lanciare il seme della pace nella propria città. I rappresentanti delle istituzioni si erano messi a sostegno dell'iniziativa di **Trento città della pace** stando dietro le quinte.

Nel tempo sono stati coinvolti dirigenti scolastici, bambine e bambini, ragazze, ragazzi, studenti, insegnanti e città che sono stati gli ingredienti di questa storia che ha varcato i confini regionali dal Veneto alla Sardegna, dalla Lombardia al Friuli ma anche nazionali dalla Slovenia, all'Ungheria: ovunque imperversano l'aiuola, la festa, il dado della Pace, consegnato anche al Presidente della Repubblica direttamente dai piccoli ideatori.

*E' commovente vedere come questi ragazzi che erano bambini vent'anni fa, sono diventati oggi **Ambasciatori di pace** ed è bellissimo vedere quanti insegnanti - sono 150 oggi - quanti alunni hanno preso in mano il testimone e stanno percorrendo questa esperienza di Trento città della pace- dice una degli insegnanti del TuttoPace - Come docenti che aderiscono al progetto, ci incontriamo mensilmente e portiamo avanti percorsi di educazione alla pace e ai suoi valori, proprio per costruire insieme una **pedagogia della Pace**, che si fonda sulla relazione empatica, sulla relazione positiva, sul mettere l'altro al primo posto e vediamo che così si delinea una cultura nuova. Tutte le attività che si promuovono e che concludono l'anno scolastico con la **giornata della pace**, di fatto sono semi di pace che si seminano nella città e che alla fine diventano piante, diventano una foresta che cresce.*



Cosa vuol dire educare alla pace oggi con una guerra alle porte dell'Europa? - *E' semplice* - risponde un altro insegnante - **Essere testimoni in prima persona, essere modelli educativi per le alunne e gli alunni che abbiamo vicino e far sì che cresca in loro la convinzione che praticare la pace è possibile, che gli adulti sanno essere artefici di pace, sanno ricominciare quando sbagliano. Con loro questa cultura cresce e piano piano cambierà il mondo perché cambia il cuore dell'uomo.**-

### IL PROGETTO TUTTOPACE COMPIE 20 ANNI!

Le bambine e i bambini, i ragazzi e le ragazze, le giovani e i giovani, le e i loro insegnanti, le e i protagonisti, artefici di PACE

INVITANO LA CITTADINANZA

**il 15 dicembre 2022 - ore 18.00**  
al Castello del Buonconsiglio - sala Marangonerie  
per guardare al cammino fatto  
e continuare a costruire insieme  
**TRENTO CITTÀ DELLA PACE!**



# NOI AMBASCIATORI PER SEMPRE!

## L'EVENTO AL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO RICONFERMA L'EDUCAZIONE ALLA PACE COME STRUMENTO ESSENZIALE



*Michele Maffei nel 2003 aveva telefonato al sindaco Pacher*



*Oggi è a Berlino, ecco il suo video saluto: - Bisogna essere un po' ingenui per essere convinti che basti andare al telefono alzare la cornetta e chiamare il sindaco per dirgli "Ehi guarda che qui bisogna fare qualcosa per fare di Trento la città della pace!" ... e il tutto in orario scolastico! Mi piace pensare che quelli di noi che oggi non sono più a Trento siano diventati Ambasciatori di pace da qualche altra parte... sono convinto che la nostra ingenuità ci abbia aiutato molto... Dopo quella telefonata molte cose sono successe: il giornalino TuttoPace è stato pubblicato su Trento Informa, abbiamo fatto l'aiuola della pace che mi sorprende ancora oggi ogni volta che ci passo davanti e cose ne succedono ancora! Sono davvero felice che il testimone della pace venga ancora passato di mano in mano perché di pace ce n'è e ce ne sarà sempre bisogno. Se c'è una cosa che ho imparato crescendo è che la pace non è la soluzione solo ai conflitti ma anche alle discriminazioni, alle ingiustizie sociali, agli abusi, alle dittature e anche al cambiamento climatico...*



*Irene Parisi è l'ideatrice del logo TUTTOPACE, ora si trova a Panama e lavora per la salvaguardia del Pianeta*



*- Ciao! Ci sono anch'io a qualche chilometro di distanza per celebrare insieme a voi questo fantastico anniversario dei 20 anni di Trento città della Pace! Volevo condividere con voi il ricordo dell'atto creativo, quando abbiamo fatto schizzi su schizzi per arrivare a quella che sarebbe stata poi la testata del giornalino... abbiamo raggruppato tutte le idee e deciso di mettere il dado che esce da una lettera e la scritta PACE in un cuore. Pensate che le matite che abbiamo usato per colorare sono ancora nella mia stanzetta... Questo atto di collaborazione è quello che ha sancito l'inizio del Giornalino TuttoPace...*



*Naemul Hasan Khan arrivava dal Bangladesh adesso è avvocato in uno studio legale a Roma*



*Il nostro progetto nasceva vent'anni fa, quando arrivai in Italia e non sapevo la lingua italiana, mi ricordo che eravamo in classe tutti tristi, non capendo bene cos'era successo... stavamo scervellandoci di idee su come costruire la società a quell'età... alla fine ecco l'idea di fare di Trento una città di cuore. E poi l'invenzione del dado della pace che ci aiutava a mantenere un certo comportamento per voler bene all'altro. Alla fine è venuto fuori questo stupendo progetto che mi ha segnato per il resto della mia vita perché mi ha fatto restare sempre piccolo, dello stesso cuore. Non mi sono mai dimenticato quei valori che mi ha donato la mia bellissima classe delle elementari!-*



*Giovanni Sassudelli ora è pediatra a Firenze*



*- Allora era l'alba delle guerre in Medio Oriente, eravamo bambini e non ci rendevamo conto delle implicazioni tragiche che quelle guerre avrebbero avuto sul mondo, ma pur bambini ci rendevamo conto e volevamo fortemente sviluppare una cultura di pace, che potesse partire dalle piccole azioni quotidiane. Questa cultura di pace desideravamo poi trasmetterla alla cittadinanza affinché diventasse una spinta collettiva a un'idea di pace. Questo l'abbiamo fatto con alcune piccole iniziative, dapprima nella nostra classe, poi le abbiamo raccontate con l'aiuola della pace, la giornata della pace... grazie anche al sindaco Pacher. Oggi, a vent'anni di distanza, non è anacronistico continuare a parlare di pace, proprio in un momento storico come questo dove la guerra la sentiamo ancora più vicina: è arrivata in Europa, alle nostre porte. A maggior ragione sentiamo forte la necessità di continuare a coltivare quei semi che allora abbiamo provato a piantare e che speriamo siano germogliati nei bambini di oggi a cui dovrà essere trasmessa una cultura di pace nelle piccole e nelle grandi cose, e anche a coloro che bambini non sono più perché adulti. Questo è un percorso che parte dal nostro quotidiano, quindi l'augurio è che quel seme possa germogliare e avere frutti, frutti di pace, continuando a sperare, a sognare un mondo di pace, di fratellanza tra i popoli.*



*Federica Viola e Mia*



*Assessora Bozzarelli: - ..Nel nostro essere educatori dobbiamo essere appassionati all'umanità e cercare di fare un grande atto d'amore ogni giorno... quella telefonata Michele l'ha fatta dentro a una speciale relazione con la sua insegnante. Questo ha permesso di spiegare la vocazione di quel bambino che voleva diventare attore di pace, con tutto quello che si è sviluppato poi in questi anni. Quell'atto d'amore che si compie ogni giorno nella relazione con la classe poi diventa un atto d'amore verso una città, verso una comunità...*



Pacher: *Gli ingredienti di questa storia ci sono proprio tutti: ci sono idee, ci sono bambine e bambini, ci sono insegnanti, ci sono città dopo però ci vuole che... una scintilla scocchi e faccia sì che questi ingredienti compongano una gustosa pietanza. Quella mattina è arrivata quella telefonata... non era comune ricevere la telefonata di un bambino, tra l'altro in orario scolastico... per cui con l'allora assessore Pegorretti ci siamo detti "qui c'è qualcosa di importante"*-



Dir.Scolastiche Pasqualin e Broch: *-La relazione educativa che abbiamo il privilegio di vivere dentro la scuola ci permette di imparare e agire in nome della pace ogni giorno.*

**È trascorsa una generazione ma nel passare da una mano all'altra questo testimone rivela un potere unico: chi lo ha ceduto continua a portarlo orgogliosamente con se'**  
**Bisogna iniziare fin da piccoli: questi semi di pace crescono dentro di loro e li fanno diventare donne e uomini di pace che cambiano concretamente l'oggi e il domani.**



*Studenti che successivamente hanno preso il testimone: - Ancora oggi continuiamo a vivere i valori del DADO!*



*Bambini scuola infanzia distribuiscono messaggi di pace alla città*



*Prima giornata della pace*



*Giornata della pace in piazza Duomo*



# Grazie ai nuovi progetti del Pnrr quasi 80 km di piste ciclabili

Si infittisce la rete delle piste ciclabili cittadine. Nel territorio comunale oggi i percorsi riservati alle biciclette si estendono per circa 73 chilometri. Ma il dato è destinato ad avvicinarsi a quota 80 chilometri grazie a 10 ulteriori tracciati: si tratta delle ciclabili in via Perini, in via Grazioli, in viale Bolognini, in via Santa Croce, tra via Ghiaie e via Sanseverino, da Piedicastello al parco ex Michelin, in via San Martino (nord), da via Salè a via alla Cros (Povo-Villazzano), tra via Trener, via Centochiavi e il parco di Melta. In tutto sono sei chilometri che ampliano la rete cittadina migliorando i collegamenti tra i quartieri. L'investimento ammonta a 6,5 milioni di euro cofinanziati dal Pnrr con 1,7 milioni di euro.



## VIA PERINI

La pista ciclabile è sul lato sud della via Perini. Si realizzerà un marciapiede largo un metro e mezzo e una pista ciclabile larga 2 metri e mezzo e lunga 450 metri. Verranno sacrificati 34 parcheggi, saranno però spostati nelle vie laterali i 2 stalli per disabili presenti. **Inizio lavori: autunno 2022 per 270 giorni consecutivi. Costo: 800 mila euro.**

## VIA GRAZIOLI

La pista ciclabile conetterà il centro storico e piazza Venezia con il quartiere della Bolghera. Si sviluppa per circa 650 metri e si collega al primo tratto di pista ciclabile già realizzato da piazza Venezia a via Brigata Acqui. Il progetto prevede una pista ciclabile larga 2 metri e mezzo e la riqualificazione di tutta la via (illuminazione, pavimentazione, verde). **Lavori: 300 giorni consecutivi nel corso del 2023. Costo: 1 milione 200 mila euro.**



## VIALE BOLOGNINI

Una nuova pista ciclabile in viale Bolognini andrà a completare e integrare i percorsi ciclabili già esistenti su viale Rovereto. L'intervento riguarda il tratto dal ponte sul torrente Fersina del Liceo Galilei fino al ponte dei Cavalleggeri per uno sviluppo complessivo di 1 chilometro circa. **Lavori: 145 giorni nel corso del 2023. Costo: 350 mila euro.**

## VIA SANTA CROCE

La ciclabile collegherà piazza Fiera a Corso 3 Novembre. L'intervento è diviso in due tratti. Il primo, a nord da piazza Fiera fino al passaggio che porta al Centro Servizi Santa Chiara, il secondo tratto a sud dal Centro Servizi Santa Chiara fino all'incrocio con corso 3 Novembre. **Lavori: primavera del 2024 per una durata di 4 mesi circa. Costo: 250 mila euro.**

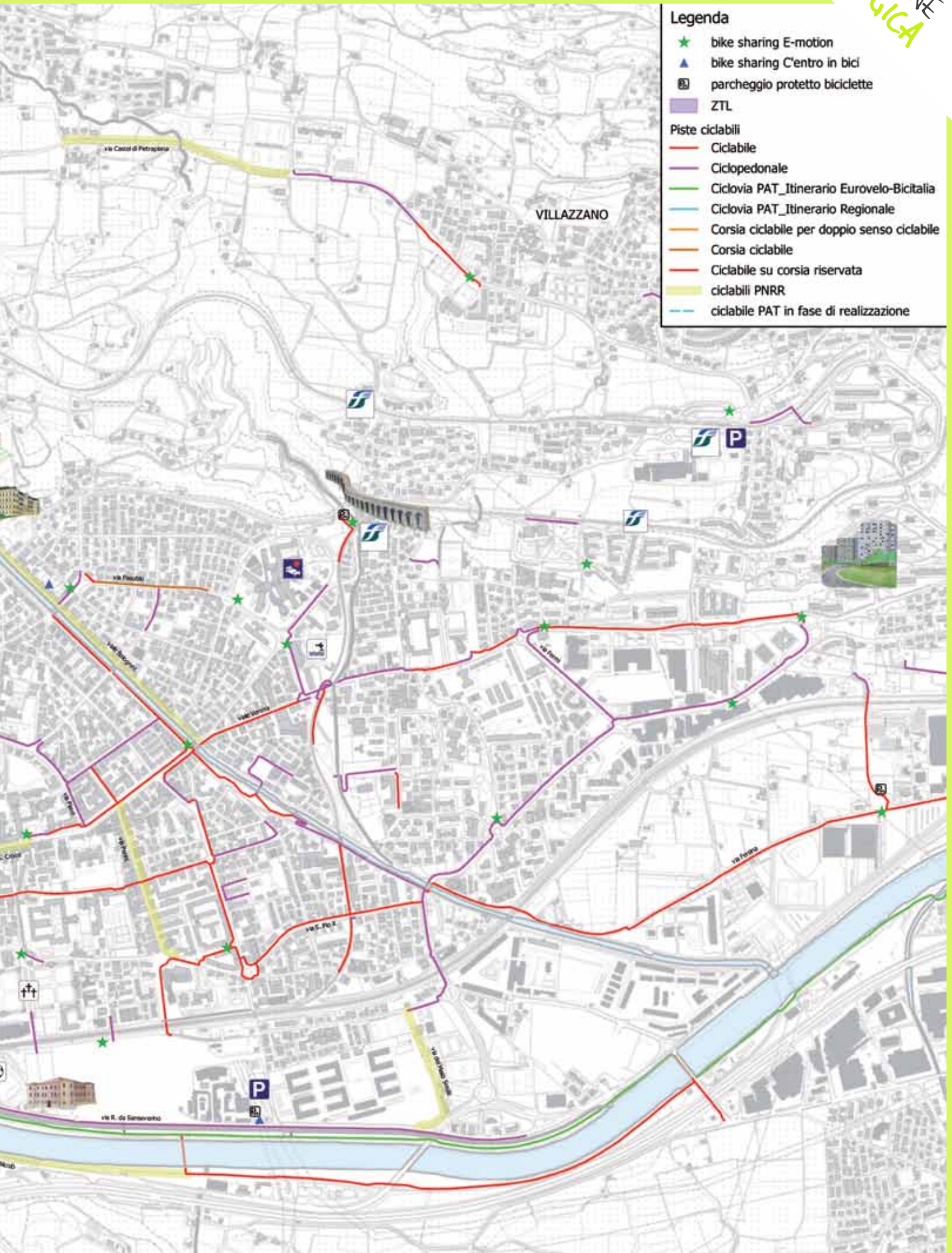


## PIEDICASTELLO - PARCO EX MICHELIN

È previsto un collegamento ciclabile tra l'abitato di Piedicastello e il parco Fratelli Michelin, in Lungadige San Nicolò. La pista ciclabile bidirezionale sarà larga due metri e mezzo in prosecuzione di quella esistente che proviene dal ponte San Lorenzo. **Inizio lavori: 190 giorni nei primi mesi del 2023. Costo: 450 mila euro.**









### VIA GHIAIE - VIA SANSEVERINO

Un nuovo tratto di percorso ciclabile verrà realizzato lungo via del Maso Smalz con lo scopo di collegare la pista ciclabile in via Ghiaie con il percorso ciclo-pedonale lungo via Sanseverino per una lunghezza complessiva di circa 400 metri. Verso via Ghiaie si realizzeranno due corsie ciclabili monodirezionali di 175 metri mentre verso via da Sanseverino verrà realizzata una pista ciclabile bidirezionale lunga 225 metri. **Lavori: 150 giorni quest'anno. Costo: mezzo milione di euro.**



### VIA SAN MARTINO (NORD)

L'intervento si è focalizzato sulla seconda parte di via San Martino, nel tratto compreso tra Largo Nazario Sauro e via Torre d'Augusto. La pista ciclopedonale è larga da 3 metri a 3 metri e 70. Sono stati eliminati nove posti auto blu a pagamento, mentre i posti disabili sono stati ridotti da cinque a tre e spostati uno in via Manzoni e due in Largo Nazario Sauro. **Lavori conclusi. Costo: 450 mila euro.**

### POVO-VILLAZZANO

L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di circa 650 metri di lunghezza e di 3,50 metri di larghezza prevalente che parte dalla rotatoria di via Salè all'altezza di Povo a nord, per poi scendere lungo via Castel di Pietrapiana in direzione Villazzano, fino all'altezza dei campi da calcio in via alla Cros. **Durata lavori: 240 giorni consecutivi. Costo: 900 mila euro** (con rifacimento dei sottoservizi e impianto illuminazione).

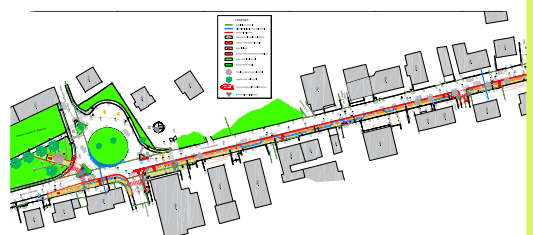


### VIA TRENER - VIA CENTOCHIAVI - PARCO DI MELTA

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un collegamento ai percorsi ciclabili esistenti all'interno del parco di Melta. Per via Centochiavi: si prevede la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale larga due metri e mezzo. L'attuale fermata dell'autobus viene spostata di circa 18 metri in direzione nord. Per via Trener: il marciapiede viene portato alla larghezza costante di 1 metro e mezzo, la corsia ciclabile sarà larga 1 metro e 25. **Inizio lavori: marzo 2024- dicembre 2024. Costo: 580 mila euro.**

### COMPLETAMENTO VIA IV NOVEMBRE

La ciclabile partirà dall'incrocio della piscina di Gardolo fino alla rotatoria di via Soprasasso lungo il lato ovest di via IV Novembre. Il tracciato proseguirà poi oltre la rotatoria su via Feininger per collegarsi al giardino Gardolo ex segheria. Il nuovo percorso ciclabile prevede anche percorsi tattili per non vedenti in corrispondenza di ogni attraversamento pedonale e ciclo-pedonale. **Il costo è di 550 mila euro, i lavori inizieranno nell'estate 2023 e dureranno 250 giorni.**





# Con l'ascensore inclinato dalla città a Mesiano in 1 minuto e 23 secondi



Un'opera da 5 milioni e 300 mila euro da appaltare nel corso del 2023. Cinquecento e cinquanta i giorni di lavoro, con inizio nel 2024 e fine nell'anno successivo. È l'identikit dell'ascensore verso la collina est. L'obiettivo dell'opera è quello di creare un collegamento meccanizzato tra il fondovalle della città e la località Mesiano, a beneficio dei residenti e soprattutto della sede dell'Università. L'opera si suddivide in due parti principali: la prima consiste nella realizzazione di un **ascensore inclinato** che parte dalla stazione di valle in viale Bolognini all'altezza del ponte delle ex Dame di Sion e del liceo scientifico "Galileo Galilei". Punto di approdo sarà la stazione di monte a Mesiano, vicino al dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trento. Proprio da lì inizia la seconda parte dell'opera con la realizzazione di un **percorso ciclabile e pedonale** che collega la stazione

di monte dell'ascensore con via Mesiano all'altezza dell'incrocio con Salita Mancini.

L'intervento è un primo passo per soddisfare l'esigenza di collegamenti pedonali e ciclabili veloci tra la collina e la città. L'opera si inserisce all'interno di un quadro più generale della mobilità urbana del Comune di Trento che mira al **collegamento con la rete viaria ciclabile a livello provinciale**. L'Amministrazione comunale ha infatti in programma alcune nuove opere che hanno lo scopo di creare un'importante sinergia tra l'ascensore inclinato per Mesiano e il centro cittadino. In particolare è prevista la realizzazione di due nuovi percorsi ciclabili, cofinanziati con i fondi del Pnrr: la pista ciclabile di via Grazioli e la pista ciclabile di viale Bolognini.

Entrando in dettaglio, il cuore dell'opera è la realizzazione di un ascensore elettrico inclinato a una

via di corsa, equipaggiato con una **cabina con capienza di 50 persone in piedi**.

L'ascensore è completato da due stazioni: una a valle - "Galilei" - in prossimità del ponte in ferro delle Dame di Sion in viale Bolognini dove sono presenti la cabina di controllo e i locali tecnici di servizio e una a monte - "Mesiano" - nella zona sudovest dell'Università dove è alloggiato l'argano motore dell'ascensore inclinato. Il tempo di viaggio tra le due stazioni è di **1 minuto e 23 secondi** e la potenzialità di trasporto di **537 persone all'ora**. La seconda parte dell'opera riguarda il percorso ciclabile che dalla stazione di monte "Mesiano" prosegue tra la zona boscata, il viale principale di accesso dell'università e la nuova biblioteca universitaria Mesiano per poi alla fine uscire nella zona di ingresso su via Mesiano all'altezza dell'incrocio con salita Mancini.

## Il Consiglio comunale ha approvato il Piano della mobilità sostenibile

Obiettivo: ridurre dal 51 al 37 per cento gli spostamenti in auto interni alla città

Ridurre le emissioni di Co2 del 23 per cento. Aumentare del 4-6% i passeggeri del trasporto pubblico. Far crescere del 6-8% il numero delle persone che vanno a piedi o in bici. Tutto questo entro il 2030. Nella migliore delle ipotesi, per quella data solo il 37% degli spostamenti interni alla città saranno in auto (oggi sono il 51%). Perché sarà più conveniente, veloce e sicuro pedalare sulle cicloabili o muoversi a piedi o utilizzare un trasporto pubblico che sarà più capillare ed efficiente di quello attuale.

Questi obiettivi ambiziosi sono scritti nel Piano urbano della mo-

bilità sostenibile, approvato a febbraio dal Consiglio comunale. Si tratta di traguardi che mirano a rendere Trento ancora più vivibile e che ci metteranno in pari con le città più all'avanguardia in Europa grazie ai quasi due miliardi e mezzo di euro di investimenti previsti nei prossimi anni.

Il Piano urbano della mobilità sostenibile, con gli allegati Biciplan e Masterplan, è stato elaborato nei mesi scorsi dalla società Sintagma di Perugia. È il frutto di un confronto che, attraverso questionari, sondaggi e incontri, ha coinvolto la cittadinanza, le Circo-

ti attori interessati al tema della mobilità.

Il Pums affronta il tema della transizione energetica attraverso azioni e politiche strutturate su due orizzonti temporali: breve-medio periodo (2026-2027) e medio lungo periodo (2030-2031). Dal complesso delle azioni e delle politiche che il piano mette in campo scaturisce l'obiettivo di nuovo riparto modale tra auto, mobilità dolce e trasporto pubblico, con l'ambizioso obiettivo - nell'orizzonte del medio lungo periodo - di guadagnare almeno 10/14 punti percentuali alla sostenibilità.

## “Trento al centro” un nuovo gruppo a palazzo Thun

Lo scorso 24 febbraio si è costituito in seno al Consiglio comunale un nuovo gruppo consiliare denominato “Trento al Centro” e composto dai seguenti Consiglieri: Marcello Carli, Chiara Maule, Alberto Pedrotti, Paolo Piccoli, Roberto Stanchina, Renato Tomasi.

Capogruppo del gruppo è il consigliere Pedrotti Alberto mentre vicecapogruppo è il consigliere Renato Tomasi.

In Trento al centro sono confluiti i consiglieri dei gruppi Patt, Azione-Unione e Rinascimento Trento, che cessano di esistere. In più, al nuovo gruppo ha aderito anche il presidente del Consiglio comunale Paolo Piccoli, che ha lasciato Insieme per Trento.



## Attivo un autovelox all'uscita della galleria di Martignano

È attivo da inizio anno un autovelox all'uscita della galleria di Martignano – direzione Trento. La scelta del luogo dove installare il dispositivo di rilevazione della velocità è stata preceduta da un'attenta analisi del traffico e degli incidenti in quell'area.

L'uscita della galleria di Martignano ha un tasso di incidenti importante soprattutto a causa delle elevate velocità mantenute dai veicoli già all'interno della galleria. Gli incidenti sono particolarmente gravi anche per la particolare conformazione della strada. Terminata la fase istruttoria si è quindi proceduto ad installare un dispositivo avente le medesime caratteristiche di quello in via Alto Adige che è in grado di rilevare il passaggio dei veicoli che superano il limite imposto di 90 km orari.

È stata collocata idonea segnaletica all'inizio della galleria sia sulla parte superiore (con due lampeggianti) che sul lato sinistro e destro. Inoltre è stato collocato un altro segnale di preavviso a metà circa della galleria in corrispondenza di un'area di sosta di emergenza e vicino al dispositivo stesso.

Le sanzioni non vengono inviate in automatico perché tutti i fotogrammi scattati vengono giornalmente visionati e valutati da personale della polizia locale.

### IL REPORT DELLA POLIZIA LOCALE

## Raccolta differenziata, 235 sanzioni Undici i multati per abbandono di rifiuti

Nel corso del 2022 sono state 235 le sanzioni per la violazione del regolamento che disciplina lo smaltimento dei rifiuti urbani, 11 invece gli episodi di abbandono di rifiuti per i quali è stato possibile identificare il trasgressore. Questi numeri fotografano l'esito dei controlli messi in campo dalla polizia locale e dagli accertatori di Dolomiti Ambiente. Il solo nucleo operativo ambientale della polizia locale nel corso dell'anno scorso ha condotto in tutto 425 controlli sul territorio comunale.

Per quanto riguarda la prima tipologia di violazioni, ovvero quelle legate al mancato rispetto delle regole della raccolta differenziata, le irregolarità riguardano soprattutto i sacchi azzurri degli imballaggi leggeri (162 casi), in cui vengono smaltiti anche materiali diversi da quelli previsti. Essendo dotati di un codice personale, i sacchi azzurri consentono l'immediata identificazione del tra-



sgressore. In altri 56 casi la sanzione è scattata perché sacchetti o contenitori dei rifiuti sono stati esposti in giornate diverse da quelle previste dal calendario di raccolta, creando problemi di igiene e di decoro. Tra le violazioni, c'è anche l'utilizzo di sacchi diversi da quelli assegnati, il conferimento dei rifiuti domestici in cestini stradali o in punti diversi da quelli di raccolta. In questi ultimi casi non sempre è possibile rintracciare il trasgressore: la polizia locale, dopo

un'attività di indagine che consiste nell'aprire i sacchetti abbandonati e controllarne il contenuto, applica la sanzione se trova documenti come ad esempio bollette, estratti conto ecc che possano far risalire con ragionevole certezza al responsabile del non corretto smaltimento dei rifiuti.

**Eventuali segnalazioni di rifiuti abbandonati vanno inviate a [poliziam.nucleooperativoambientale@comune.trento.it](mailto:poliziam.nucleooperativoambientale@comune.trento.it)**

## SensorCivico: il cittadino segnala, il Comune interviene

Lampioni spenti, cumuli di rifiuti, specchi stradali rotti: i problemi raccolti nella piattaforma vengono presi in carico e risolti nel giro di 15 o 30 giorni

Il Comune di Trento considera di fondamentale importanza il rapporto con i cittadini e per questo da qualche anno ha sviluppato il portale SensorCivico, che raccoglie segnalazioni, reclami e suggerimenti da parte dei cittadini. Che si tratti di una panchina rotta o di un lampione spento, di una buca sulla strada o di una siepe da potare, l'Amministrazione comunale si fa carico della segnalazione e si impegna a risolvere il problema nel giro di 15 giorni se l'intervento è gestito internamente, 30 giorni se è gestito esternamente o se coinvolge più servizi comunali. Anche i suggerimenti

vengono inviati ai servizi competenti per essere valutati e per quanto possibile essere presi in considerazione.

A SensorCivico si accede tramite l'identità digitale Spid da qualsiasi computer, tablet o smartphone. Chi non ha dimestichezza con il digitale può comunque rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di persona o chiamando il numero 0461 884453 o 800017615. L'Urp è raggiungibile anche via mail all'indirizzo [comurp@comune.trento.it](mailto:comurp@comune.trento.it).

Ecco alcune delle segnalazioni inviate nei mesi scorsi dai cittadini, con tanto di foto, tramite sensor civico e risolte dall'Amministrazione comunale.

### **SPECCHIO ROTTO IN VIA PER CORTESANO**

Un cittadino segnala che lo specchio stradale all'incrocio tra via per Cortesano e vie del Cesurèt è rotto e chiede la sostituzione per ragioni di sicurezza. Dopo una settimana il problema è risolto.



### **AIUOLE SCUOLE BRESADOLA**

Un cittadino richiede la manutenzione delle aiuole lungo il perimetro della palestra delle Bresadola in via Esterle perché sporche e in abbandono. L'ufficio Parchi e Giardini procede come da richiesta dopo 25 giorni.

### **SERVE UNO SPECCHIO IN VIA VENETO**

Una cittadina chiede che venga posizionato uno specchio in via Veneto a servizio delle auto che escono da via Bronzetti in quanto la visuale non è aperta. L'ufficio Manutenzione strade installa lo specchio per favorire la visuale delle auto provenienti da via Bronzetti.

### **TOMBINO PERICOLOSO IN VICOLO GALASSO**

Un cittadino segnala che un tombino di vicolo Galasso presenta una parte scoperta che potrebbe essere molto pericolosa per chi vi cammina sopra, specialmente bambini che hanno piedi piccoli. Il servizio Opere di urbanizzazione primaria, Ufficio reti idrauliche, ha inviato la segnalazione a Novareti che riferisce di aver sistemato il tombino già il giorno dopo.



### **CUMULO DI RIFIUTI IN PIAZZA DANTE**

Si segnala cumulo rifiuti alla fermata bus di piazza Dante, vicino al palazzo della Provincia. Dopo due giorni lo spazio è stato ripulito.

### **LAMPIONE NON FUNZIONANTE A MONTEVACCINO**

Un cittadino segnala il non funzionamento di uno dei lampioni della fermata dell'autobus, delle luci nel muro a separazione del parcheggio dalla via retrostante e di un lampione in prossimità della chiesa parrocchiale. Dopo quindici giorni tutte le lampade sono state riparate.

**Il nuovo orario dell'Ufficio relazioni con il pubblico di via Belenzani 3 è il seguente: l'ufficio è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì il giovedì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.**

## TRENTO STATISTICA

## La città supera i 119 mila abitanti, sono in aumento i matrimoni

Otto su dieci si sposano con rito civile. Sempre più le famiglie unipersonali (41,8 %)

Al 31 dicembre 2022 la popolazione iscritta agli archivi anagrafici comunali è pari a **119.004**, di cui 61.253 donne e 57.751 uomini, evidenziando un aumento di 284 unità rispetto all'anno precedente. Si conferma l'invecchiamento della popolazione, che ha un'**età media pari a 45,3** anni (era 45,1 nel 2021) e un indice di vecchiaia pari a 184,1, ovvero ogni 100 giovani in età tra i 0 e i 14 anni, ci sono 184 persone sopra i 65 anni. Aumenta anche la quota di persone over 80, che raggiungono il 7,8% del totale. Sul territorio cittadino ci sono 29 persone ultracentenarie, di cui 5 sono uomini.

Sul territorio ci sono **55.015 famiglie**, in aumento di 465 unità rispetto all'anno precedente. Il numero di componenti medi rimane pari a 2,1, come negli anni precedenti. Si conferma il trend in aumento delle **famiglie composte da una sola persona, che costituiscono il 41,8% del totale dei nuclei**.

I **residenti con cittadinanza straniera** presenti in anagrafe

sono **13.665**, in calo rispetto al 2021 (-166 persone) e costituiscono l'**11,5%** del totale degli iscritti. L'età media degli stranieri è pari a 35 anni. Le tre cittadinanze maggiormente rappresentate sono la rumena (2.173 persone), la pakistana (1.489) e l'albanese (1.060), con una differenza per genere: gli uomini rispettano questa graduatoria anche se in ordine diverso (pakistani, rumeni e albanesi), mentre per le donne, alla cittadinanza rumena, seguono quella ucraina e quella albanese. Nel 2022 sono state **991 le nuove acquisizioni di cittadinanza italiana** (+217 rispetto al 2021), le acquisizioni avvengono principalmente per residenza (51,6%). Sono **324 i matrimoni** celebrati nel corso del 2022, 56 in più di quelli del 2021. Otto matrimoni su dieci si svolgono con rito civile.

Tra i nati nel corso del 2022, i nomi maggiormente scelti sono Sofia (14 bambine), Camilla (11) e Ginevra (9) e, per i maschi, Leonardo (17 bimbi), Nicolò (13) e Tommaso (10). Anna (1.034 cittadine) ed An-

drea (1.578 residenti) si confermano ancora i nomi più diffusi sull'intero territorio comunale. Mentre Anna ha un'età media pari a 49,1 anni, quella di Andrea è minore, pari a 42,1.

Tra i cittadini stranieri il nome più utilizzato è Elena, ce ne sono, infatti, 82 principalmente rumene e moldave, seguito da Maria (75 donne). Per i maschi il nome più diffuso è Muhammad (109 persone), principalmente costituito da persone di nazionalità pakistana. Il secondo nome più diffuso è Mohamed (53 uomini, principalmente marocchini e tunisini).

Il cognome che in testa alla classifica tra gli italiani rimane Tomasi con 847 residenti, ma il numero è in calo negli anni: nel 1991 erano oltre 1.110 le persone con questo cognome. Singh è il cognome più rappresentato nella popolazione straniera (109 persone).

Lo studio integrale Trento statistica è disponibile sul sito del Comune.



## “Ci sto? Affare fatica!”: il progetto cerca volontari per l'estate

Quaranta giovani e sei tutor si impegneranno insieme per tre settimane

Torna nell'estate 2023 il progetto “Ci sto? Affare fatica!”, rivolto ai ragazzi dai 14 ai 19 anni residenti nel comune di Trento e pronti a mettersi in gioco con attività concrete di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni. L'edizione 2022 ha visto coinvolti 50 giovani partecipanti, suddivisi in 5 squadre, 4 tutor, 3 handyman e 5 realtà ospitanti.

In questa prima fase, sono aperte le selezioni per la figura dei tutor, sei giovani che guideranno i partecipanti durante tutto il percorso. Possono candidarsi giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni che desiderano vivere una nuova esperienza formativa mettendo alla prova la propria capacità di leadership e arricchendo il bagaglio di conoscenze nell'ambito educativo e relazionale. Tra il 25 maggio e il 18 giugno sono a tal fine previsti due o tre incontri serali di formazione obbligatoria, per preparare al meglio i partecipanti all'esperienza.

Tutor e ragazzi, suddivisi in squadre miste di 10 componenti ciascuna, saranno coinvolti in diverse attività da fare all'aperto, dalla pulizia dei quartieri alla manutenzione di parchi giochi, staccionate e cortili scolastici. Comune denominatore: rendere la propria città un posto migliore in cui vivere. Al loro fianco, sarà presente la figura dell'handyman, un adulto esperto volontario che li supporterà nello svolgimento delle attività metten-



do a loro disposizione esperienza e conoscenze. Una volta individuate le aree che ospiteranno il progetto, sarà possibile anche per gli handyman interessati offrire la propria disponibilità a prendere parte al progetto.

Tre i periodi previsti: dal 19 al 23 giugno, dal 3 al 7 luglio e dal 10 al 14 luglio, con un impegno mattutino che va dal lunedì al venerdì. Sono previsti dei “buoni fatica” sia per i tutor che per i ragazzi partecipanti, rispettivamente del valore di 100 e 50 euro, da spendere nelle attività commerciali del territorio che aderiscono al progetto.

Si tratta di una proposta molto significativa, che mette in relazione i ragazzi con il mondo del volontariato e con le realtà del territorio, offrendo loro l'opportunità di cimentarsi in attività pratiche e stimolare il senso di appartenenza alla comunità. Al progetto, collaborano la Cooperativa Progetto 92 e alcuni servizi del Comune, che lavorano in sinergia per permettere la realizzazione delle differenti

attività: il servizio Welfare e coesione sociale, il servizio Gestione strade e parchi, il servizio Gestione edilizio e l'ufficio Politiche giovanili. Le domande potranno essere presentate entro le ore 12 di lunedì 22 maggio 2023, compilando il modulo disponibile a breve sul sito del Comune, allegando il curriculum vitae.

Per informazioni, è possibile contattare Matteo Calliari: 3296532732 - [matteo.calliari@progetto92.net](mailto:matteo.calliari@progetto92.net)



## Stra-bene, a maggio il festival per celebrare un anno di beni comuni

Nuova data da segnare in agenda nell'ambito del progetto **Stra-bene**, giunto alla sua 5ª edizione: **martedì 9 maggio** gli studenti delle scuole medie si incontreranno in via Belenzani per restituire alla cittadinanza il risultato di un anno di cura dei beni comuni.

Sono 50 le classi che hanno preso parte a questo percorso di educazione civica organizzato dall'ufficio Politiche giovanili e incentrato sulla partecipazione studentesca, sulla cittadinanza europea, sulla cura dei beni comuni e sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Con un'attività di formazione degli studenti rappresentanti di

classe, i cosiddetti Parlamentini, Stra-bene stimola alla discussione delle problematiche di classe e alla partecipazione propositiva da parte dei ragazzi, attraverso metodologie di partecipazione innovative.

Grazie al contributo della Fondazione trentina Alcide De Gasperi, che, tra le altre cose, organizza per i ragazzi del secondo anno una uscita a Pieve Tesino, il progetto rappresenta anche uno spazio in cui conoscere i valori democratici espressi dall'Unione Europea e dalla Costituzione italiana.

Il percorso è stato inoltre l'occasione per approfondire le dinamiche connesse all'uso, all'abuso,

alle potenzialità e ai pericoli legati a internet, con proposte di cura della cittadinanza digitale e la partecipazione al Safer internet day dello scorso febbraio.

Stra-bene si compone infine di azioni di cura dei beni comuni attraverso un percorso che, dall'ideazione alla realizzazione, vede insegnanti e studenti dare vita a progetti che si sviluppano nel corso di tutto l'anno. Il festival sarà il momento in cui festeggiare questo impegno, divenendo così un'occasione di dialogo non solo tra i ragazzi, ma anche con la città, che potrà conoscere il ricco lavoro di un anno speso a favore della collettività.

## Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga Al via i primi progetti del 2023

Tre le iniziative già approvate. Secondo bando aperto fino al 17 aprile



Sono partiti i primi tre progetti approvati dal Tavolo Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga per il primo bando del 2023: si va dalla musica al viaggio di istruzione, passando per un percorso di sperimentazione artistica pensato per coinvolgere un'intera comunità.

Melting Pop, associazione composta da studenti e laureati al conservatorio di Trento, propone il progetto **"Dialoghi in musica"**, che prevede un ciclo di in-

contri-concerto sui temi dell'affettività, dell'inclusione e della cultura. **"Zonza-Art 23"** punta invece a coinvolgere i giovani di Villazano, per renderli protagonisti attivi del proprio territorio con progetti artistici legati al tema dell'altro. Il

progetto dell'Istituto pace e sviluppo innovazione delle Acli - Ipsa del Trentino **"Ai confini dell'Europa"** è invece un percorso di formazione sui temi della migrazione, che prevede incontri di formazione, un viaggio di istruzione e la restituzione dell'esperienza attraverso la creazione di un format.

Il 2023 dei PGZ non finisce qui: c'è tempo **fino al 17 aprile** per presentare nuove proposte e essere supportati nella realizzazione dei progetti.

Tutte le informazioni, sul sito di Trento giovani.

## C'è chi adotta una biblioteca, chi una strada, chi una chiesa...

Vi presentiamo una carrellata di alcuni degli ultimi patti di collaborazione approvati e alcune iniziative che si sono svolte nel corso dell'estate e dell'autunno. Ogni cittadino può attivarsi in azioni di cura della propria città.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Comune di Trento [www.comune.trento.it](http://www.comune.trento.it) alla voce Beni comuni.

Approvato il patto di collaborazione "Centro socio - culturale Piccola Biblioteca di Romagnano" tra il Comune di Trento e l'Associazione "Le Fontane APS". Lo spazio, a Romagnano in via alle Sette Fontane, è aperto alla frequentazione di tutta la cittadinanza con funzione di biblioteca tutti i venerdì (salvo festività), dalle 15.30 alle 17.30 e inoltre organizza attività rivolte ad anziani e pensionati una volta a settimana -tutti i giovedì - (salvo festività), dalle 14.30 alle 17.30.

Lo spazio di Romagnano si aggiunge alle altre iniziative realizzate nell'ambito dei patti di collaborazione, quali:

- "Il Colibrì - Piccola Biblioteca Martignano, aperto nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 18 e il mercoledì mattina dedicato a "Spazio piccolissimi" dalle ore 9.30 alle 11.30;
- la Piccola Biblioteca di Cadine, aperta dal lunedì al giovedì 9 - 13 e 14.30 - 18.30 e il venerdì 12 - 18;
- Spazio per Madonna Bianca aperto con il seguente orario: lunedì 16:00 - 19:00, martedì, mercoledì e giovedì 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00 e venerdì mattina 10 - 12.



### PRONTO PIA, ANCORA INSIEME PER GLI ANZIANI

Avulss, Auser, Anteas, la Caritas parrocchiale Duomo e S. Maria, Caritas Parrocchiale Piedicastello, Caritas Parrocchiale Solteri, Gruppo Volonatri Ravina e Romagnano e Telefono D'Argento Oltrefersina hanno presentato la proposta all'Amministrazione comunale per rinnovare il patto di collaborazione Pronto P.I.A. e garantire l'impegno a promuovere un bene comune immateriale, il benessere della comunità e dei suoi membri anziani, nonché favorire e sostenere il protagonismo del cittadino anziano attivando connessioni tra le varie realtà (gruppi ed associazioni) per consolidare e sviluppare ulteriormente la rete di solidarietà già presente e avviata in continuità con il Progetto Persone Insieme Anziani (P.I.A.).

La proposta vuole continuare a sviluppare la rete di solidarietà già presente sui singoli territori, a sostegno delle persone anziane, fondamentale per promuovere il loro benessere e dare continuità al progetto P.I.A. ideato nel 2008. Alcuni degli obiettivi del patto sono: rispondere ai bisogni degli anziani più fragili con basse reti socio familiari, compatibilmente con le risorse disponibili e ricercando eventuali soluzioni alternative grazie ad un sostegno tra gruppi ed associazioni



tra i vari territori; esprimere la vicinanza concreta di una comunità attenta alla popolazione anziana dei nostri territori raccogliendo anche informazioni rispetto a nuovi problemi e necessità; condividere e confrontarsi su informazioni e rappresentazioni dei bisogni degli anziani, coprogettando momenti formativi.

### **A CHIESE APERTE: NELLA CITTÀ DEL CONCILIO UN PONTE SOSPESO TRA CULTURA E SPIRITUALITÀ**

L'associazione "A Chiese aperte" ha presentato la proposta di rinnovo del patto di collaborazione per proseguire con quanto già avviato in questi due anni ovvero realizzare una serie di attività che mirano alla riscoperta, alla custodia, alla tutela, alla cura, alla valorizzazione e promozione della Cappella di Sant'Adalberto nel Parco di Gocciadoro e alla custodia della Cappella del cimitero del sobborgo della Vela.

## **#CAMBIAMOLASTRADA**

Lo scorso mese di dicembre, via Zandonai ha cambiato look. Grazie al patto di collaborazione #cambiamolastrada, realizzato con l'associazione Fiab e l'associazione Acropoli, via Zandonai ha una nuova veste, sia cromatica che formale. E' la prima sperimentazione ufficiale di urbanistica tattica a Trento e in tutta la regione, che prevede la realizzazione di trasformazioni spaziali minimali e a basso costo per aumentare la vivibilità degli spazi pubblici di prossimità. Con questo patto di col-

laborazione si è voluto favorire una mobilità sostenibile nel quartiere di San Pio X, incoraggiare la mobilità leggera e facilitare l'accesso alla scuola De Gaspari, realizzando in tal modo un luogo piacevole, vivibile, sicuro per i suoi fruitori.



*Vuoi attivarti e metterti in gioco concretamente per accrescere il benessere della comunità? Metti in gioco le tue competenze e le tue abilità, individua un bene da curare e fai una proposta all'Amministrazione.*

*Vuoi saperne di Più? Contatta l'ufficio beni comuni al numero 0461/884551 o scrivi a [benicomuni@comune.trento.it](mailto:benicomuni@comune.trento.it)*

PARTNERSHIP TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CEV

## Capitale del volontariato 2024, via alla costruzione del programma



La Giunta comunale ha approvato il “Memorandum tra la Città di Trento e il Centro per il volontariato europeo”. La formalizzazione della partnership tra il Comune e il Cev è il primo atto ufficiale che dà avvio alla definizione del programma di

iniziative di “Trento Capitale europea del volontariato 2024”. Dopo la proclamazione avvenuta a Danzica lo scorso 10 dicembre in verità la macchina organizzativa trentina non si è mai fermata: c’è stata la visita di una delegazione trentina a Trondheim, in Norvegia, capitale del volontariato 2023, ed è iniziata la costruzione del percorso che dovrà valorizzare e ampliare una rete di 419 organizzazioni (attive in settori diversi come sociale, ambiente, giovani, protezione civile, cultura) a cui si aggiungono 247 associazioni sportive dilettantistiche e il “movimento” dei beni comuni, con i suoi 91 patti di collaborazione e le oltre 300 adesioni alle iniziative di cura del territorio. Infine, occorre consi-

derare anche tutti i volontari informali, che pur non appartenendo a gruppi o ad associazioni mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze per aiutare, supportare, gestire iniziative a favore della comunità.

Il Comune istituirà entro la fine di giugno 2023 un comitato di coordinamento a cui parteciperà un rappresentante del Cev. L’inizio del 2024 sarà contrassegnato da un evento a Trento la cui data dovrà essere comunicata entro il 30 settembre 2023

Scrivendo alla mail [atrentovolo@comune.trento.it](mailto:atrentovolo@comune.trento.it) chiunque può partecipare e proporre eventi, idee e risorse per costruire il programma.

## Un “diploma” dipinto a mano per i nuovi nati

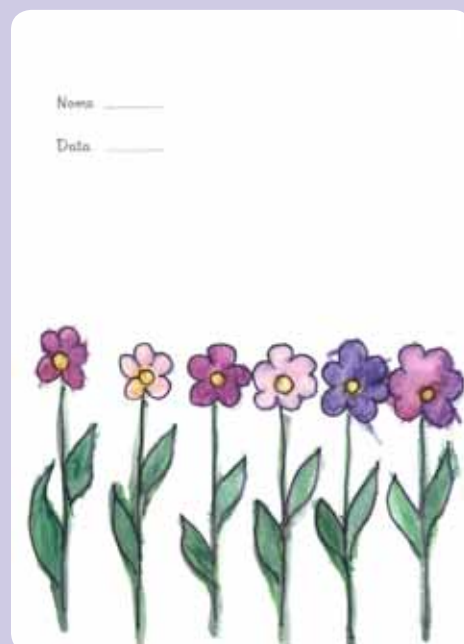
Un nuovo progetto dell’anagrafe in collaborazione con l’associazione Articà

A partire da quest’anno, ogni nuovo nato registrato all’ufficio di Stato civile del Comune riceve in dono un cartoncino decorato a mano, una sorta di “diploma di nascita”, realizzato dai ragazzi del laboratorio Articà di Anffas Trentino Onlus.

La scelta nasce dalla volontà dell’Amministrazione di coinvolgere le realtà del terzo settore valorizzando il mondo del volontariato e al tempo stesso impreziosendo un documento dal grande valore simbolico. È infatti dal 1992, con l’introduzione della legge 113, che i Comuni con più di 15 mila abitanti hanno l’obbligo di piantare un albero per

ogni nuovo nato residente sul territorio. A Trento, questo compito è assolto dall’Azienda Forestale, che cura la piantumazione e lo sviluppo della pianta, mentre l’ufficio di Stato civile, all’atto della registrazione, consegna alle famiglie il cartoncino contenente le informazioni circa la località e la tipologia scelte per l’albero.

Il cartoncino, a differenza di quello precedentemente realizzato in formato A4, si presenta in formato A5 e ha la peculiarità di essere unico per ogni nuovo nato, dipinto a mano con motivi originali dai ragazzi di Articà.



# Il Filmfestival torna in Africa Destinazione Etiopia



Dopo l'edizione speciale della 70ª edizione, che aveva trasformato **Destinazione...** in un viaggio fantascientifico nel tempo e nella storia del Trento Film Festival, la seguitissima sezione torna nel 2023 a esplorare paesaggi e culture del pianeta, rivolgendo lo sguardo all'**Etiopia**.

Con un'altitudine media di 1.330 metri sul livello del mare, l'Etiopia è uno dei Paesi più alti del pianeta. La sua vetta più alta è il Ras Dascian che raggiunge i 4.533 metri, mentre Addis Abeba, a 2.355 metri, è la quarta capitale più alta al mondo. All'interno del continente africano, con le sue crisi e problematiche, l'Etiopia rappresenta un caso particolarmente attuale, e drammatico: il 12 novembre scorso è stato firmato l'armistizio tra governo etiope e Fronte popolare di liberazione del Tigray, la regione a



nord del paese dove dal novembre 2020 era in corso un conflitto tra forze federali e autorità locali, in una delle peggiori crisi umanitarie mondiali recenti. Astraendo dall'attualità per guardare alla storia, il progetto di **Destinazione... Etiopia** giunge a maturazione proprio quando il recente centenario della marcia su

Roma, e dell'avvento del regime di Mussolini, rendono prezioso il contributo che il Festival può dare anche alla riflessione post-coloniale, e alla conoscenza di territori e popoli vittime delle mire imperialiste del fascismo. Il programma cinema ed eventi di **Destinazione... Etiopia** ha ricevuto il Patrocinio della Repubblica Federale Democratica d'Etiopia.

## LA SELEZIONE CINEMATOGRAFICA

**Faya Dayi** (Etiopia/Stati Uniti/Qatar, 2021) di Jessica Beshir: documenta la coltivazione e il commercio del khat, la tradizionale pianta stimolante etiope, attraverso lo sguardo di un gruppo di ragazzi.

**Marcher pour Genna** (Belgio, 2018) di Frédéric Furnelle e Olivier Bourguet, è un racconto del pellegrinaggio tradizionale degli ortodossi etiopi verso la località di Lalibela, e con **Lamb** (Etiopia/Francia/Germania/Norvegia, 2015) di Yared Zeleke, unico lungometraggio narrativo della selezione, che vede protagonista il piccolo Ephraim in un avventuroso viaggio.

**Among Us Women** (Germania/Etiopia, 2021) di Sarah Noa Bozenhardt e Daniel Abate Tilahun, incentrato sul tema della lotta contro la mortalità materna, e **Stand Up My Beauty** (Svizzera/Germania, 2021) di Heidi Specogna, protagonista una cantante azmari che sogna di raccontare con la sua musica la vita delle donne etiopi.

**Anbessa** (Etiopia/Italia/Stati Uniti, 2019) di Mo Scarpelli esplora le periferie di Addis Abeba attraverso la crescita di un ragazzino, mentre **Rift Finfinnee** (Germania, 2020) di Daniel Kötter conduce lo spettatore in un viaggio tra geografia, architettura e vita quotidiana, seguendo i lavoratori agricoli ed edili.

**Africa bianca** di Filippo Foscari e Marta Violante (Italia, 2020) e **Mud Road** di Francesco De Giorgi (Italia, 2019), e il documentario-saggio **Negus** (Italia, 2016) diretto dal duo artistico italiano Invernomuto.

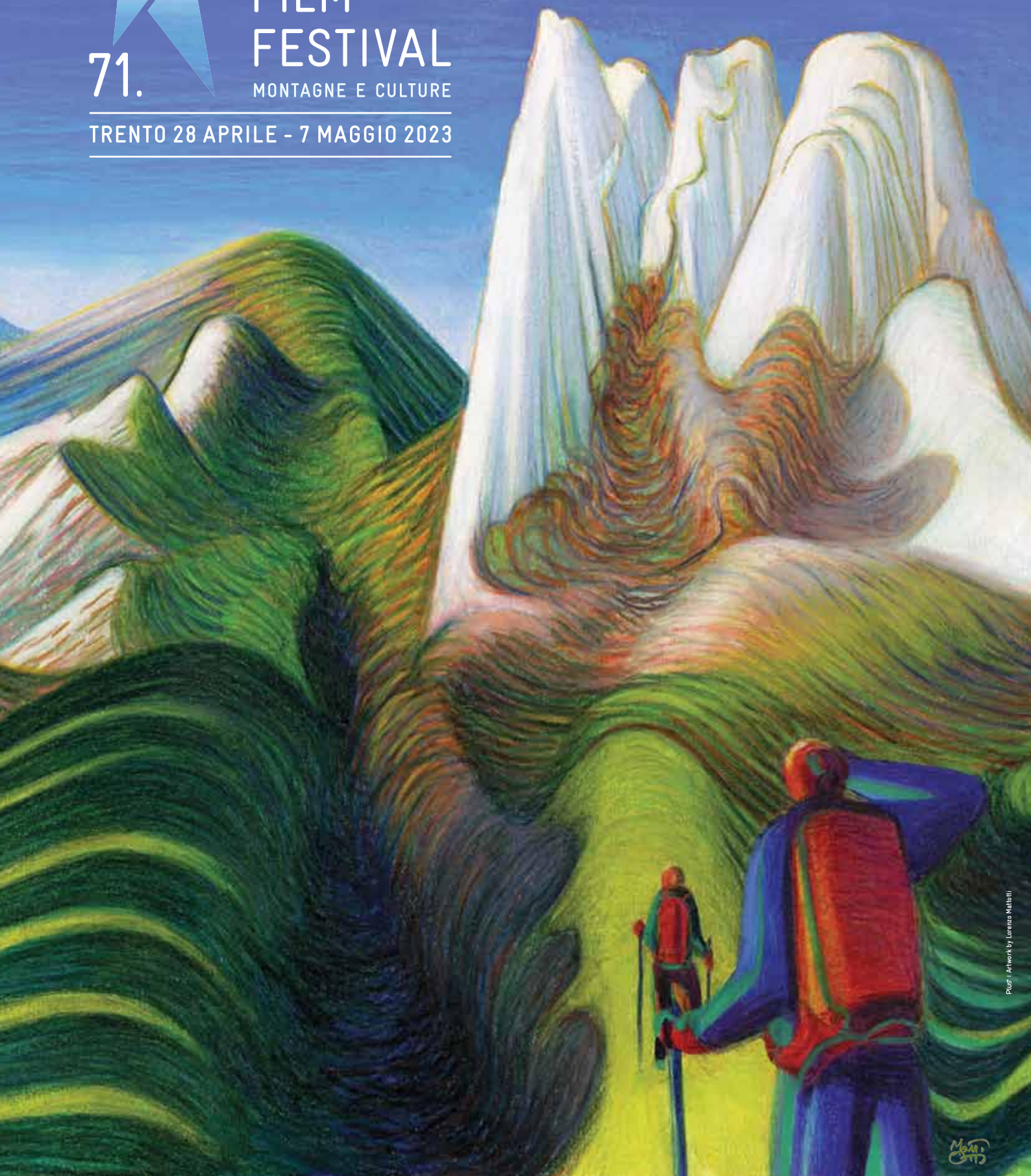


# TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNE E CULTURE

71.

TRENTO 28 APRILE - 7 MAGGIO 2023



Plus / Artwork by Lorenzo Mattioli

SOCI



PATROCINI



MEMBER OF



MAIN SPONSOR

